Sellerio
Settimanale
29-09-2026
Pagina 27
Foglio 1
nuove confidenze
Tiratura: 45.481
Diffusione: 28.222
www.ecostampa.it

BOOK CLUB

come un abbraccio

Lo scrittore norvegese Johan Harstad, autore di uno dei romanzi più apprezzati di oggi, si racconta. Partendo dai concetti più universali, come "arte" e "casa". E rivelando la sua originalissima idea di narrazione

di Erika Cordero

Max, Mischa e l'Offensiva del Tet. Un titolo intrigante per un romanzo davvero fuori dagli schemi, scritto dall'autore 47enne norvegese Johan Harstad e pubblicato, con grandissimo successo, dalla casa editrice Sellerio. Di che cosa parliamo? Di un'opera ricca (sono 1.242 pagine!) e stimolante, che trabocca di spunti, riflessioni, idee e cultura partendo da una storia già di per sé affascinante: Max è un regista teatrale che vive e lavora negli Stati Uniti. Un artista che, quando era bambino di 12 anni, ha dovuto lasciare la costa occidentale della Norvegia, dov'era nato, per trasferirsi in America. Abbiamo fatto quattro chiacchiere con l'autore, in Italia per presentare il libro.

Il protagonista del romanzo ha, appunto, lasciato la sua terra per trasferirsi con la famiglia negli Stati Uniti. Un tema importante, che rende inevitabile chiedersi: che cosa significa per le persone la parola "casa"?

«Questa è la grande domanda del romanzo e non è facile dare una risposta. Il libro indaga proprio su questo concetto, si chiede quando tempo tu debba stare lontano da casa perché il concetto della parola vada perso».

"Casa". Parola che talvolta non sembra rappresentare solo un luogo fisico, ma anche e soprattutto una sensazione.

«Per i protagonisti del libro è entrambe le cose. Max, per esempio, deve accettare che non tornerà più in Norvegia, ma anche che "casa" è con Mischa».

Leggendo il romanzo si ha la sensazione di essere presi per mano e accompagnati a esplorare un mondo affascinante, sfaccettato. Mai scontato.

«Mi piace aver trasmesso l'idea di un romanzo che ti guida da qualche parte, volevo scrivere un'opera che in qualche modo abbracciasse, "circondasse" davvero i lettori, in modo da poter creare uno spazio, quasi fisico, in cui interagire con loro».

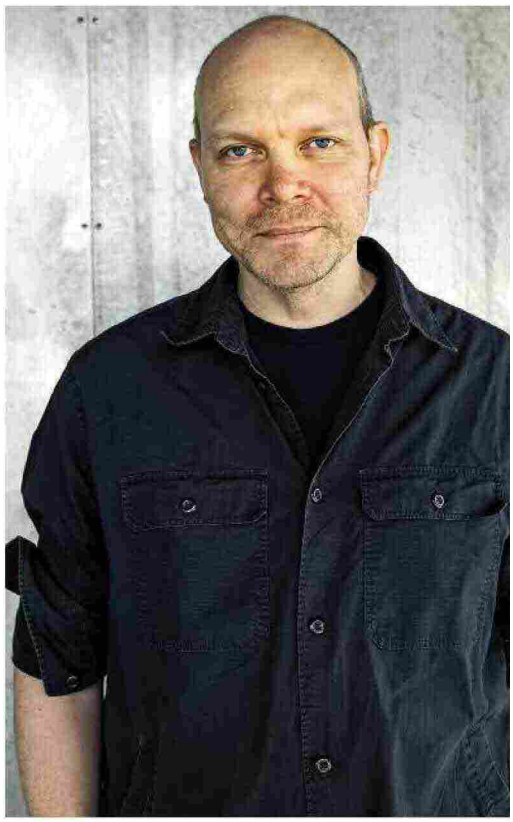
Max, il protagonista del romanzo, è un artista. Qual è il ruolo dell'arte nella vita di ciascuno di noi?

«L'arte è tutto: ha la capacità di spiegare, cambiarci profondamente, confortarci. È realizzata dagli uomini e per questo racconta qualcosa di noi. In questi tempi in cui l'intelligenza artificiale progredisce ogni giorno di più l'arte, così umana, ci offre un fondamentale e prezioso appiglio a cui aggrapparci».

L'arte dunque è in grado di guarire le nostre ferite?

«Me lo auguro, ma in ogni caso, anche quando non ti guarisce, ti aiuta ad accettare le cose per quelle che sono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



John Erik Riley

Il best seller da leggere



Un "grande romanzo americano" scritto da un europeo. Ecco com'è stato definito *Max, Mischa e l'Offensiva del Tet* di Johan Harstad (Sellerio, 28 euro). Un romanzo straordinario, pubblicato in Norvegia nel 2015 e arrivato in Italia adesso, che racconta la storia del regista Max attraverso ricordi, digressioni, riflessioni e memorie, tra la Guerra del Vietnam e l'arrivo del protagonista negli Stati Uniti, solitudine e preziosi compagni di strada.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-IT0LWJ
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio